Chiesa Vi

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it Streaming Sante Messe: canale video



Gesù Crocifisso



Anno XIV - n° 19 – 21 Maggio 2023

Santi Gervaso e Protaso 0331 551324
Gesù Crocifisso 0331 554446
Visit. di Maria SS. a s. Elisabetta 0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano 0331 551452
Oratorio s. Stefano 0331 551587





sabetta Ss. Lorenzo e Sebastiano

DOMENICA 21 MAGGIO VII DOMEN. DI PASQUA

Ss. Gervaso e Protaso

> Liturgia delle ore terza settimana

At 1,9a.12-14; Sal 132; 2Cor 4,1-6; Lc 24,13-35

LUNEDI' 22 MAGGIO

Ct 5, 2a.5-6b; Sal 41; 1 Cor 10,23.27-33; Mt 9,14-15

MARTEDI' 23 MAGGIO

Ct 5,6b-8; Sal 17; Fil 3,17-4,1; Gv 15,9-11

MERCOL. 24 MAGGIO

Ct 1,5-6b.7-8b; Sal 22; Ef 2,1-10; Gv 15,12-17

GIOVEDI' 25 MAGGIO S.Dionigi,vescovo

Ct 6,1-2; 8,13; Sal 44; Rm 5,1-5; Gv 15,18-21

VENERDI' 26 MAGGIO S.Filippo Neri, sacerdote

Ct 7,13a-d.14; 8,10c-d; Sal 44; Rm 8,24-27; Gv 16,5-11

SABATO 27 MAGGIO

1Cor 2, 9-15a; Sal 103(104); Gv 16,5-14

IL NOMADISMO DELLA FEDE

di don Maurilio Frigerio

Qualcuno pensa, erroneamente, che la fede possa "cristallizzarsi" per sempre in una persona, in un gruppo o in una comunità. Se andiamo alle sorgenti bibliche e ci riferiamo alla figura di Abramo ci togliamo subito ogni dubbio. Il primo credente è un nomade nel senso pieno del termine. Così recita il libro della Genesi: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò" (Gn.12,1) Dio non chiede ad Abramo un atto di fede teorico, ma la disponibilità a mettersi in cammino. Questa disposizione vale per tutti i tempi e luoghi ed è un invito che si rinnova anche per noi e le nostre comunità. Per aderire al progetto di Dio bisogna essere disposti a lasciare le nostre sicurezze, i nostri pensieri, le nostre remore. La Parola di Dio esige una vita nuova che si coniuga con ogni credente anche in tempi confusi e complessi come i nostri. In realtà una fede genuina si presenta come:

-esercizio di libertà: l'atto di fede esige un affidamento totale e senza riserve. Non si può credere con riserva, si tratta di uno slancio fiducioso.

-esercizio di comprensione: scriveva Agostino "Intelligo ut credam", ossia "capisco per credere". Tutto ciò che l'umanità sente, vede e scruta è a servizio di una fede intelligente. La fede presume una capacità di esercitare in pienezza la conoscenza umana. Non ci sono riserve su questo.

-l'esercizio della fede stimola l'intelligenza. Ancora Agostino scrive: " Credo ut intelligam", ossia "credo per comprendere". La fede non è nemica della ragionevolezza, anzi la sviluppa e la favorisce.

-esercizio di una vita rinnovata. La fede non si può ridurre ad un "esercizio intellettuale". La fede "tocca" il vissuto di ogni uomo e ogni donna. In questo senso chiarisce ogni dubbio Ignazio di Antiochia, Padre della Chiesa: "E' meglio essere cristiano senza dirlo, che annunciarlo senza esserlo".

In conclusione: il cammino di fede è sempre una grazia che incontra la nostra vita, la Sacra Scrittura è piena di storie di vocazioni e di conversioni. Verifichiamo con gioia la nostra fede in questo tempo pasquale chiedendo il dono di un'intelligenza vivace e creativa capace di generare, nonostante tutto, una vita nuova. E allora...come dice il Vangelo, festa sarà per te e chi ti incontrerà sulla sua strada. Gli Atti degli Apostoli ci mostrano cristiani lieti della loro fede custodita con amore.

LA PAROLA DEL PREVOSTO

Parrocchia Santi Gervaso e Protaso

Parrocchia: serviziparrocchiali@libero.it
Tel. 0331 551324

ROSARI SERALI NEL MESE DI MAGGIO ORE 20.30

21 Dom Ore 21.00 - Cappella S. Anna

22 Lun - 23 Mar - 24 Mer- Ore 20.30 - Chiesa Parrocchiale

25 Gio - Ore 20.30 - Cappellina Maria Nascente p.zza Maggiolini

26 Ven - Pellegrinaggio al S. Monte di Varese

28 Dom - Ore 21.00 - Madonna Del Soccorso a S. Lorenzo (presso il cimitero)

29 Lun - Ore 20.30 - Chiesa alla Calara - via Mantegna

30 Mar - Ore 20.30 - Villaggio Resegone - via Resegone, 68

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO - (5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60) GIOVEDÌ 25 MAGGIO ORE 21.00 - incontro di preghiera in Prepositurale. DOMENICA 28 MAGGIO - ore 11.30 S. Messa a cui segue rinfresco

Le adesioni per gli anniversari vanno inviate a: serviziparrocchiali@libero.it oppure telefonare a 0331 551324

Lunedì 29 maggio ore 21.00 -

S. Messa a suffragio dei defunti dei mesi di aprile-maggio

NOTIZIE DALL'ORATORIO

In Oratorio S. Stefano:

- sabato 27 maggio: dalle 15.00 alle 17.00 primo turno di ISCRIZIONI per l'Oratorio estivo (solo per chi ha già effettuato la preiscrizione on line!)
- domenica 28 maggio: dalle 11.15 alle 12.30 secondo turno di ISCRIZIONI per l'Oratorio estivo (solo per chi ha già effettuato la preiscrizione on line!)

DESIDERIAMO RINGRAZIARE TUTTI COLORO CHE HANNO DATO LA DISPONIBILITA' A DARE UNA MANO PER QUESTO ORATORIO ESTIVO. IL VOSTRO AIUTO CONTRIBUIRA' A RENDERE L'ORATORIO SERVIZIEVOLE E ACCOGLIENTE. SE CI FOSSE ANCORA QUALCUNO CON IL DESIDERIO DI AIUTARCI, SCRIVA A: segreteria.orpar@gmail.com GRAZIE

Parrocchia Gesù Crocifisso - Ravello

Parrocchia: ravello@chiesadimilano.it tel. 0331.55.44.46

MERCOLEDI' 24 MAGGIO Festa liturgica di Maria Ausiliatrice

Ore 18,00 S. Messa nella chiesa Gesù Crocifisso. Sono invitati in modo particolare i bimbi della Scuola Materna Parrocchiale con i propri genitori. A questa Messa possono lodevolmente partecipare anche tutti i parrocchiani.

ANNIVERSARI DI SACERDOZIO

Come è stato comunicato nei manifesti esposti in bacheca, DOMENICA 11 GIUGNO FESTEGGEREMO due Anniversari di Sacerdozio: il 5° di don Lorenzo Motta e il 10° di don Mattia Colombo. Dopo la Messa delle ore 10,30, seguirà il pranzo comunitario. ore 18,00 CELEBRAZIONE MARIANA in chiesa con il Rosario meditato e la Benedizione.

Venerdì 26 maggio Pellegrinaggio al S. Monte di Varese

con partenza da Piazza PAOLO VI ore 18,00



AVVISO.

Ogni settimana nella Chiesetta Madonna della Neve si celebrano due Sante Messe.

Dal 1° giugno 2023 le Messe nella Chiesetta Madonna della Neve saranno anticipate alle ore 18,30. LUNEDI' ORE 18,30 e MERCOLEDI' ORE 18,30.

L'invito è rivolto a tutti i fedeli a valorizzare di più la propria presenza a queste Messe settimanali che ogni settimana si celebrano in chiesetta.



S. MESSE NEI RIONI e RECITA DEL S. ROSARIO nel mese di MAGGIO

- * Lunedì 22 maggio ore 20,45: RIONE OLONA (ore 20,30 S. Rosario)
- a) Nei lunedì del mese di maggio <u>NON</u> si celebra la S. Messa delle ore 9,00 del mattino;
- b) Recitiamo ogni giorno il S. Rosario (in chiesa tranne la domenica lo preghiamo sempre mezz'ora prima della S. Messa di orario!);
- c) Su richiesta fatta in segreteria parrocchiale o direttamente a don Luca, il S. Rosario potrà essere recitato anche nei cortili delle case alle ore 20,45.
- * Mercoledì 24 maggio ore 20,45: Recita del S. Rosario – via Casorezzo, 48
- * VENERDI' 26 MAGGIO:
 PELLEGRINAGGIO DI TUTTA
 LA COMUNITA' PASTORALE
 AL SACRO MONTE DI VARESE
 (iscrizioni chiuse)

Parrocchia Santi Martiri-Lorenzo e Sebastiano

Mail Parrocchia: donluigi70@gmail.com Tel.0331551452

DOMENICA 21

DOMENICA DELLA PRIMA COMUNIONE

Ore 8,00 - Santa Messa
Ore 10,00 - Ritrovo Ragazzi
della Prima Comunione
e Genitori Alla Scuola Materna
Ore 10,30 SANTA MESSA
DI PRIMA COMUNIONE

Preghiera e giochi in Oratorio

Ore 21,00 - Santo Rosario in Via Prealpi - Monviso

Mercoledì 24

Ore 20,30 - Santo Rosario - Via XX settembre 58 Giovedì 25

Ore 20,30 - Santo Rosario - Via Appiani 22

Sabato 27 - Santa Messa Vigiliare

DOMENICA 28 SOLENNITA' DI PENTECOSTE Ore 8,00 - Santa Messa

Ore 10,30 - Santa Messa Solenne MESSA DI RINGRAZIAMENTO PER I RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE

Ore 21,00 - Santo Rosario - Madonna del Soccorso



Comunità Pastorale S. Ambrogio

Venerdì 26 Maggio -

Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese Partenza ore 18.00 da p.zza Maggiolini.

Ritrovo alla prima Cappella del Sacro Monte e alle **ore 21.00** celebrazione della S. Messa in Santuario. La quota è di € **15** *prenotazioni nelle Parrocchie*

SANTA MESSA A BARZANO' PRESSO LA TOMBA DI DON GIUSEPPE BERETTA

Sabato 27 maggio -

ore 9.30 partenza del pullman da P.za Mercato - 10.30 S. Messa al Cimitero di Barzanò (Lc) presso la tomba di don Giuseppe.

Prenotazione del pullman € 10,00 presso segreteria dell'Oratorio S. Stefano tel. 0331 551587 - mail: segreteria.orpar@gmail.com



VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA A S. ELISABETTA

Mercoledì 31 maggio ore 21.00 - S. Messa - comunitaria in chiesa a Villastanza

parrocchia Santi Gervaso e Protaso



Sabato 27 e Domenica 28 maggio

Alla fine delle S. Messe potrete sostenere i nostri giovani che parteciperanno alla giornata mondiale della gioventù.



Centri d'Ascolto Caritas Comunità Pastorale S'Ambrogio - Parabiago

"La Fontana del villaggio"

Parrocchie Ss. Gervaso e Protaso, San Lorenzo e Sebastiano, Gesù Crocifisso:

Via S. Ambrogio, 1 - Parabiago

Tel. 334 75 76 985 - e-mail: cda.fontanadelvillaggio@gmail.com

MERCOLEDI' - dalle ore 16.00 alle ore 17.00 - GIOVEDI' - dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Centro di Ascolto "IN CORDATA"

P.zza Indipendenza, 4 Villastanza - Cell. 353 433 2345 - e-mail: cdaincaritasvillastanza@gmail.com -

GIOVEDI': dalle ore 18.30 alle ore 19.30

FONDO PROSSIMITA' FAMIGLIA 2023 Comunità Pastorale S. Ambrogio



IL FONDO PROSSIMITA' FAMIGLIE ISTITUITO DALLA COMUNITA' PASTORALE SANT'AMBROGIO - PARABIAGO.



FINO AD OGGI RACCOLTI € 33.488,00

Continuiamo a contribuire a questo Fondo a favore delle famiglie della nostra Comunità

Bonifico su:

INTESASANPAOLO - IT83V0306909606100000071945

Pastorale giovanile della comunità

- domenica 21 maggio: rosario con i 18/19enni a Ravello e incontro Gruppo Giovani, ore 21.00, a Parabiago
- lunedì 22 maggio: terzo incontro del **Corso animatori**, ore 21.00 in Oratorio S. Stefano
- sabato 27 maggio e domenica 28 maggio: dopo le S. Messe (chiesa dei SS. Gervaso e Protaso), vendita delle torte per sostenere i nostri giovani che parteciperanno alla Giornata Mondiale della Gioventù
- domenica 28 maggio: uscita dei Giovani, in chiusura del cammino dell'anno



SAN FRANCESCO SAVERIO UN TESTIMONE DELLO ZELO PER IL VANGELO

Nella storia ci sono tante donne e uomini che sono stati animati dallo zelo per l'evangelizzazione, e in modo esemplare.

Per esempio, San Francesco Saverio, Santa Teresa del Bambin Gesù..... Uscire per predicare il Vangelo, è lo zelo apostolico. E questo noi dobbiamo coltivare tanto.

San Francesco Saverio

San Francesco Saverio nasce in una famiglia nobile ma impoverita della Navarra, nel nord della Spagna, nel 1506. Va a

studiare a Parigi — è un giovane mondano, intelligente, bravo. Lì incontra Ignazio di Loyola. Gli fa fare gli esercizi spirituali e cambia vita. E lui lascia tutta la sua carriera mondana per diventare missionario. Diventato sacerdote va a evangelizzare in Oriente. In quel tempo i viaggi dei missionari in Oriente erano andare in mondi sconosciuti. E lui va, perché era pieno di zelo apostolico.

Nell'età moderna è il primo di una numerosa schiera di missionari appassionati, pronti a sopportare fatiche e pericoli immensi, a raggiungere terre e incontrare popoli di culture e lingue del tutto sconosciute, spinti solo dal fortissimo desiderio di far conoscere Gesù Cristo e il suo Vangelo.

Saverio passa sulle navi oltre tre anni e mezzo, per andare in India, poi dall'India in Giappone.

I viaggi in nave a quel tempo erano durissimi e pericolosi. Molti morivano in viaggio per naufragi o malattie. Arrivato a Goa, in India, la capitale culturale e anche commerciale dell'Oriente portoghese, Saverio va ad evangelizzare i poveri pescatori della costa meridionale dell'India, insegnando catechismo e preghiere ai bambini, battezzando e curando i malati. Poi, durante una preghiera notturna presso la tomba dell'apostolo San Bartolomeo, sente di dover andare oltre l'India. Lascia in buone mani il lavoro già avviato e salpa con coraggio....Si addentra nelle foreste, impara le lingue locali e scrive il vangelo nelle lingue locali.....Scrive così: «I pericoli e le sofferenze, accolti volontariamente e unicamente per amore e servizio di Dio nostro Signore, sono tesori ricchi di grandi consolazioni spirituali. Qui in pochi anni si potrebbero perdere gli occhi per le troppe lacrime di gioia!» (20 gennaio 1548). Piangeva di gioia vedendo l'opera del Signore.

San Francesco Saverio in Giappone

Un giorno, in India, incontra un giapponese, che gli parla del suo lontano Paese, dove mai nessun missionario europeo si era ancora spinto. E Francesco Saverio decide di partire al più presto, e ci arriva dopo un viaggio avventuroso sulla giunca di un cinese. I tre anni in Giappone sono durissimi, per il clima, le opposizioni e l'ignoranza della lingua, ma anche qui i semi piantati daranno grandi frutti.

Saverio, in Giappone capisce che il Paese decisivo per la missione nell'Asia era la Cina.

La Cina, con la sua cultura, la sua storia, la sua grandezza, esercitava di fatto un predominio su quella parte del mondo. Il 3 dicembre 1552, muore in totale abbandono, solo un cinese è accanto a lui a vegliarlo.

Aveva soltanto quarantasei anni, aveva speso la vita nella missione, con lo zelo. Partito dalla Spagna colta è arrivato al Paese più colto del mondo in quel momento, la Cina, e muore accompagnato da un cinese. Tutto un simbolo!

La radice feconda della sua attività e dei suoi frutti.

In poco più di undici anni compirà un'opera straordinaria. La sua attività intensissima è stata sempre unita alla preghiera, all'unione con Dio. Non lasciò la preghiera mai, perché sapeva che lì c'era la forza. Dovunque si trovava, aveva grande cura per i malati, i poveri e i bambini. Andava proprio alle frontiere dell'assistenza e lì è cresciuto in grandezza. L'amore di Cristo è stato la forza, superando insuccessi, delusioni e scoraggiamenti, anzi, dandogli consolazione e gioia nel seguirlo e servirlo fino alla fine.

Conclusione

Che il Signore dia a tutti noi la gioia di evangelizzare, la gioia di portare avanti questo messaggio tanto bello che fa felici noi, e tutti. (udienza generale, mercoledì, 17 maggio 2023)



IL FUNERALE "SOLENNE" LO SI CELEBRA QUANDO SI E' VIVI O LO CELEBRANO GLI ALTRI QUANDO SI E' MORTI?

Che domanda!?

Forse più un vaneggiamento che una domanda

Eppure.....

Qui ci si limita ad indicare alcune caratteristiche del "vivere la morte da parte del cristiano" ammalato e dai suoi familiari o parenti.

La nostra vita è un cammino verso Dio che è nostro Padre; e il Dio dei Viventi.

La Bibbia descrive il significato della vita con l'immagine del "cammino".

Non verso l'ignoto o l'abisso tenebroso o il "nulla", ma verso l'incontro con Dio, il Signore della vita.

La persona anziana o l'Ammalato avverte che la sua vita in questo mondo sta terminando e ha paura. Ha paura della morte. Tutti ne abbiamo. Ma per il cristiano questa paura è diradata e illuminata dalla certezza che cammina verso l'incontro con il suo Signore che gli è Padre. La drammaticità della morte c'è, ma è accompagnata e confortata dalla luce di Dio.

Non è bello morire nella solitudine, "soli"

Il bellissimo gesto dei familiari più prossimi di tener la mano del Morente o il Morente stesso che chiede vicinanza e sostegno con lo stendere la sua mano al Familiare più vicino, è non solo un nobilissimo segno di umanità, ma è anche l'immagine di quello che avviene, seppur invisibilmente: Dio per primo si fa vicino al Morente e lo sostiene.

Nostro Signore Gesù nel suo lungo e grave patire della sua via Crucis non ha ricevuto la nobiltà della presenza e della preghiera dei suoi amati Amici e Discepoli.

Hanno perso la "nobiltà" di quel momento. Hanno perso la loro nobiltà.

Han voltato la faccia da un'altra parte per non vedere, per non essere coinvolti.

Gesù ha accettato questa solitudine dei suoi Amici. Nel vangelo non c'è una parola di rimprovero per questo. Ma GESU' NON HA ASSOLUTAMENTE RINUNCIATO ALLA PRESENZA DI DIO, SUO PADRE! ANZI LO HA INVOCATO AD "ALTA VOCE"

Infatti, così scrive il Vangelo: "Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio». Detto questo, spirò." (cfr Luca 23,46)

La mancanza di Preghiera nella casa di un Ammalato è una grave carenza, specialmente in una famiglia cristiana.

La preghiera è una nobiltà. Dovrebbe esserci la Preghiera nella casa del Morente. Preghiera sì "discreta", ma devota e prolungata da parte dei Familiari o dei Parenti.

E anche l'invito e l'accompagnamento del Morente a pregare.

Se è stato un grande dolore e ne portano ancora la sofferenza i Familiari di un loro Caro che è morto "solo", come è, purtroppo, avvenuto per molti durante la recente epidemia, perché mai non aiutare il nostro Familiare perché si avvicini con la preghiera a Dio che accoglie e cuore aperto??.

IL DONO DEL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI AMMALATI

Il Signore, che ha sperimentato su di sé il dolore, la solitudine e l'abbandono, nella sua misericordia senza limiti, ci ha lasciato un dono "grande" perché è solo di Lui, un "sacramento", un segno "sacro", quello dell'Unzione degli Ammalati. I "sacramenti" del Signore sono sette! Sette non in graduatoria come i gradini di una scala, ma sette luci della sua Misericordia. Tra questi sette c'è appunto il sacramento dell'Unzione degli Ammalati, che popolarmente veniva indicato come "estrema unzione". Estrema perché l'ultima della nostra vita.

Ecco il testo biblico: "C'è tra di voi qualcuno che soffre? Preghi.

C'è qualcuno che è malato? Chiami i Preti della chiesa ed essi preghino per lui, ungendolo d'olio nel nome del Signore: la preghiera della fede salverà il malato e il Signore lo ristabilirà; se egli ha commesso dei peccati, gli saranno perdonati." (cfr Gc 5,13-15)

E' davvero incomprensibile che una Persona muoia senza che venga "chiamato" per tempo il Prete per la preghiera e il sacramento dell' "olio santo".

Qualche volta i Familiari si scusano perché non volevano che l'Ammalato morente, si spaventasse per la presenza del Prete.

lo non rispondo mai, ma a casa, nel mio piccolo specchio mi guardo per controllare se sono tanto spaventoso e interiormente mi dico: "è morto anche senza lo spavento della presenza del Prete".

SI'! E' VERO!

IL FUNERALE "SOLENNE" LO CELEBRA DA VIVO L'INTERESSATO E LASCIA CHE GLI ALTRI LO CELEBRINO IN MODO SOLENNE O MENO QUANDO LUI E' MORTO!